



Rassegna stampa di Ossigeno 14-20 ottobre 2017

Articoli sulla libertà di espressione, diritto all'informazione, fake news, diffamazione e intimidazioni ai giornalisti

<https://notiziario.ossigeno.info/2017/10/la-rassegna-stampa-di-ossigeno-14-20-ottobre-2017-88237/>

Carta stampata

La Voce di Reggio Emilia

Mario Paolo Guidetti, *Tre anni son passati e Ines attende ancora giustizia*, 19 ottobre 2017, p. 31

Il Fatto Quotidiano

Leonardo Coen, *"Siete colpevoli". La famiglia punta il dito sul governo*, 18 ottobre 2017, pp.1,14

La Provincia di Lecco

Dario Cercek, *L'autista malato cantava in un bar. Ma a processo finisce il giornalista*, 14 ottobre 2017, p.30

Corriere Adriatico

Offese razziste, giornalista nel mirino. Il post sui social: "Vai in un altro Paese", 13 ottobre 2017, p. 49

Gazzetta del Sud

Borrometi, minacce e molotov, 14 ottobre 2017, p.22

Web

Fieg

End Impunity. Patrocinio della Fieg al convegno promosso da Ossigeno per l'Informazione ([leggi](#))

Fnsi

'Giornalisti aggrediti: allarme a Roma', il 30 ottobre corso di formazione in Fnsi ([leggi](#))

Stampa Romana

#EndImpunity, doppia iniziativa di Ossigeno e Stampa Romana ([leggi](#))

La Rotta

"Giornalisti aggrediti, colpevoli impuniti". L'allarme dell' Onu a Roma ([leggi](#))

InfoCilento.it

Giornalista cilentano minacciato, scatta l'inchiesta ([leggi](#))

Il Mattino di Foggia

Petrolio, sprechi da royalties: cronista d'inchiesta aggredito dagli haters su Facebook ([leggi](#))

La Repubblica

Migranti a Multedo, dai cittadini del "no" spintoni ai giornalisti ([leggi](#))

Villaedintorni

VILLA SAN GIOVANNI. Revoca incarichi ad avvocato-giornalista, ex sindaco a processo ([leggi](#))

ilcaffè.tv

Articolo denigratorio, il Comune di Anzio querela il quotidiano La Repubblica ([leggi](#))

Le iene

Una causa da 5 min di €: risarcimento o intimidazione? ([leggi](#))

La Voce

PONT. Processo alla libertà di stampa ([leggi](#))

Le iene

... e adesso arrivano le minacce ([leggi](#))

Futuro Molise

Ennesima condanna per diffamazione a carico di Ciro Carnevale ([leggi](#))

La Gazzetta del Serchio

Niente... Vicinanza per Donna Assunta: scatta la querela per diffamazione nei confronti del direttore de 'Il Tirreno' ([leggi](#))

L'Espresso

Virginia Raggi infuriata con l'Espresso minaccia querela: ecco la nostra risposta ([leggi](#))

LiveSicilia

Abuso d'ufficio: cade l'accusa. Archivate Corsello e Garofalo ([leggi](#))

Lucca in diretta

Querela alla Ds, Lucca United si dissocia ([leggi](#))

Punto e basta

Condannato per disastro ambientale ci querela per diffamazione: il pm ci rinvia a giudizio e dopo veniamo prosciolti ([leggi](#))

MeridioNews

Italia a 5 stelle, gip respinge richiesta di archiviazione. Altri 60 giorni per indagare su aggressioni ai giornalisti ([leggi](#))

Odg

Aggressioni a giornalisti: Gip di Palermo accoglie la richiesta dell'OdG su supplemento di indagini ([leggi](#))

SoloSalerno

Al terzo gol scoppia la rissa: espulsi Minala e Migliorini. Aggrediti cronisti salernitani ([leggi](#))

Qui Cosenza

Caso Vrenna-QuiCosenza, solidarietà dei Comitati alla giornalista Improta: “La verità non si processa” ([leggi](#))

Corriere del Giorno

Confindustria Taranto risponde al Fatto Quotidiano ([leggi](#))

Blitzquotidiano

Weinstein, Elisabetta Gregoraci contro Chi: “Finto titolo. Pronta a querela” ([leggi](#))

Il Mattino

L'inaugurazione del cantiere di dragaggio, il codice deontologico e il dovere del giornalista ([leggi](#))

Fnsi

Odg regionali, ecco i nuovi vertici ([leggi](#))

Franco Abruzzo

Boldrini: "L'Ordine giornalisti agisca contro i mistificatori: non mi faccio intimidire da imprenditori della disinformazione" ([leggi](#))

Il Fogliettone

Più tutele per dipendenti che segnalano illeciti, Senato approva Whistleblowing ([leggi](#))

Fnsi

Aspiranti pubblicisti, la Cassazione: «I pagamenti in contanti non dimostrano la regolarità della retribuzione» ([leggi](#))

Il Centro

Interrogazione di Melilla sul giallo della morte di Russo ([leggi](#))

La Presse

Rosatellum, Grillo ai giornalisti: "Siete come un giornale letto il giorno dopo" ([leggi](#))

Fnsi

Padova, irruzione in municipio durante la conferenza stampa. Protestano Assostampa padovana e Sgv ([leggi](#))

Nuovasocietà

Foto dell'Appendino in Procura, Spataro "tira le orecchie" a giornalisti e fotografi: "Niente scatti senza autorizzazione" ([leggi](#))

Marsicalive

Renzi nella Marsica col 'golfino abruzzese': “qui abbiamo investito”. Giornalisti fuori da Telespazio (Diretta) ([leggi](#))

Rivista Studio

Il New York Times dice ai suoi giornalisti di non manifestare opinioni sui social ([leggi](#))

Associazione Carta di Roma

Giornalismo etico e contrasto all'hate speech ([leggi](#))

Latina Quotidiano

La conferenza stampa e lo sporco lavoro di scrivere ([leggi](#))

Associazione Stampa Friuli Venezia Giulia

Il sindaco di Venezia contro giornalista della TgR. La solidarietà del sindacato ([leggi](#))

Fnsi

Aspiranti pubblicisti, la Cassazione: «I pagamenti in contanti non dimostrano la regolarità della retribuzione» ([leggi](#))

Lineapress

Di Maio contro i giornalisti: "Patto dei media per farci fuori" ([leggi](#))

CorriereCe

Velardi contro politici e giornalisti: " la provincia di Caserta mi fa pena" ([leggi](#))

Fnsi

Scorta mediatica per Giulio Regeni, la Fnsi: «Il 14 di ogni mese illuminiamo la sua vicenda» ([leggi](#))

Salvis Juribus

Il reato di diffamazione nelle nuove Agorà virtuali ([leggi](#))

ITimes

Il New York Times aggiorna il codice di comportamento dei suoi giornalisti: no a opinioni personali sui social ([leggi](#))

Avvenire

Il New York Times chiede contegno. Un galateo social? Servirebbe davvero a tutti ([leggi](#))

La Repubblica

Potenza, minacce anonime alla fotografa della campagna #ciucciodovemipare ([leggi](#))

Ansa

Ricatto a governatore Molise: legale giornalista, soddisfatti ([leggi](#))

Abruzzoweb

"Fake news, 'scusa' contro il web libero". L'allarme del giornalista Marcello Foa ([leggi](#))

*Insulti razzisti a giornalista***Fnsi**

Marche, insulti razzisti alla giornalista Leila Ben Salah. La solidarietà del Sigim ([leggi](#))

AnconaToday

Giornalista marchigiana insultata per il cognome arabo: «Vai in un altro paese» ([leggi](#))

Corriere Adriatico

Offese razziste, giornalista nel mirino. Il post: «Vai in un altro Paese» ([leggi](#))

Processo minacce Borrometi

Fnsi

I rappresentanti dei giornalisti accanto a Borrometi. Giulietti: «Mettiamo una firma collettiva sotto le sue inchieste» ([leggi](#))

Odg Sicilia

Borrometi contro i boss, l'Ordine ancora al suo fianco ([leggi](#))

Assostampa Sicilia

Mafia, il giornalista Borrometi depone in aula a Ragusa per le minacce subite. Odg, Fnsi-Assostampa, Usigrai accanto a cronista ([leggi](#))

La Spia

Mafia, Processo a Lauletta per le minacce di morte a Borrometi. Antimafia e Sindacati "tutti accanto a Paolo" ([leggi](#))

Faro di Roma

I giornalisti italiani si stringono a Borrometi. Oggi a Ragusa per il processo ai suoi aggressori ([leggi](#))

Nuovo Sud

Ragusa, processo a Borrometi: Odg, Fnsi e Usigrai accanto al cronista ([leggi](#))

Tg1

Ragusa. Minacce al cronista, la testimonianza ([leggi](#))

Livesicilia

Minacce al giornalista Borrometi. L'Ordine: "Accanto al collega" ([leggi](#))

Libero

Mafia: minacce a Borrometi, il cronista oggi in aula a Ragusa ([leggi](#))

AntimafiaDuemila

I rappresentanti dei giornalisti accanto a Borrometi. Giulietti: "Mettiamo una firma collettiva sotto le sue inchieste" ([leggi](#))

Corriere Quotidiano

Ragusa, processo Borrometi: Odg, Fnsi e Usigrai accanto a cronista ([leggi](#))

Memoria

Rete 8

Giornalismo: 17 anni fa fu ucciso Antonio Russo, il giallo resta ([leggi](#))

Radio Radicale

Ricordo di Antonio Russo nel 17° anniversario del suo assassinio ([leggi](#))

Il Centro

Antonio Russo prima di Regeni: torturato e ucciso in Cecenia / Video ([leggi](#))

Esteri

Tgcom24

Blogger uccisa a Malta, giornalisti in piazza: "Non abbiamo paura" ([leggi](#))

AskaNews

Malta, figli giornalista assassinata chiedono dimissioni premier ([leggi](#))

Ansa

Malta: blogger uccisa, si indaga su bomba ([leggi](#))

Tiscali

Malta, figli giornalista assassinata chiedono dimissioni premier ([leggi](#))

Fnsi

Malta, morta nell'esplosione della sua auto la giornalista e blogger Daphne Caruana Galizia ([leggi](#))

Corriere della Sera

Malta, il figlio della blogger uccisa: «Paese mafioso. Questa è guerra» ([leggi](#))

ilfattoquotidiano.it

Malta, giornalista uccisa da autobomba: indagò sulla corruzione del governo. Il suo ultimo post mezz'ora prima di morire: "Situazione disperata" ([leggi](#))

La Stampa

Malta: giornalista uccisa nell'esplosione della sua auto ([leggi](#))

RaiNews

Autobomba uccide la giornalista Daphne Caruana Galizia, indagava sui Malta-files ([leggi](#))

Odg

Omicidio giornalista maltese, l'Ordine dei Giornalisti: uccisa in nome del dissenso proibito ([leggi](#))

Wired

Chi era e a cosa lavorava Caruana Galizia, la giornalista uccisa a Malta ([leggi](#))

LaPresse

"Giustizia per Daphne": proteste ai tribunali per la giornalista uccisa a Malta ([leggi](#))

Radio Vaticana

Malta. Mons. Scicluna su omicidio Galizia: difendere la verità ([leggi](#))

Il Tempo

La blogger anti-corruzione dei "MaltaFiles" uccisa nell'esplosione della sua auto ([leggi](#))

EastJournal

SERBIA: Contro il buio mediatico. La libertà di stampa peggio che ai tempi di Milosevic ([leggi](#))

Fnsi

Istituzioni silenziose su migranti e Libia, appello di un gruppo di giornalisti: «Fateci raccontare quel che accade» ([leggi](#))

Obc

Serbia: contro il buio mediatico ([leggi](#))

Globalist

Io, giornalista minacciata nella Russia di Putin ([leggi](#))

Il Messaggero

Pakistan, liberati i due giornalisti rapiti domenica ([leggi](#))

Agenzie Stampa

Ansa

Ossigeno, solo 1% autori attacchi a cronisti viene punito. Due convegni per Giornata mondiale per mettere fine a impunita'

ROMA, 16 OTT - Soltanto nell'1 per cento dei 3406 casi di attacchi ai giornalisti registrati dal 2006 a oggi gli autori sono stati individuati e puniti sul piano giudiziario. Il dato preciso e l'elenco degli episodi saranno resi pubblici da Ossigeno per l'informazione lunedì prossimo 23 ottobre al Senato, insieme a un dossier che documenta un altro dato preoccupante che riguarda Roma e il Lazio, dove nel 2017 l'Osservatorio promosso da Fnsi e Ordine dei Giornalisti ha accertato il 40% di tutte le minacce, intimidazioni, querele pretestuose e altri abusi verificatisi in Italia. In occasione della Giornata Mondiale per mettere fine all'impunita' per i crimini contro i giornalisti indetta dall'Onu, che ricorre il 2 novembre, Ossigeno per l'informazione e l'Associazione Stampa Romana hanno organizzato due convegni, uno appunto il 23 ottobre, l'altro il 30. Entrambi i convegni sono accreditati come corsi di aggiornamento professionale per giornalisti (6 crediti per ciascun corso, iscrizioni a titolo gratuito su piattaforma Sigef, Enti terzi). La manifestazione principale si svolgerà lunedì 23 ottobre dalle ore 15 alle 19 con un convegno dal titolo "Giornalisti aggrediti, colpevoli impuniti. Che cosa accade in Italia. L'allarme Onu", che si terrà presso la Sala Koch del Senato della Repubblica, Palazzo Madama, Piazza Madama. Aprirà i lavori il presidente del Senato Pietro Grasso. Per assistere ai lavori è necessario iscriversi in anticipo inviando una email al seguente indirizzo: idei2017ossigeno@gmail.com, indicando nome, cognome e la data del convegno. Le adesioni saranno accettate fino a capienza dei posti disponibili. Le vicende di Roma e del Lazio saranno approfondite il successivo lunedì 30 ottobre dalle ore 9 alle 13, presso la Sala Tobagi della FNSI (Corso Vittorio Emanuele II, 349), in un convegno dal titolo "Allarme a Roma. Presentazione e analisi del Dossier di Ossigeno sulle minacce e gli attacchi ai giornalisti che operano nel Lazio e nella Capitale".

Agi

Informazione: End Impunity, due convegni di Ossigeno e Asr a Roma

Roma, 16 ott. - La Giornata Mondiale per mettere fine all'impunita' per i crimini contro i giornalisti indetta dall'Onu, che ricorre il 2 novembre, in Italia sarà celebrata a Roma per iniziativa di Ossigeno per l'informazione e dell'Associazione Stampa Romana il 23 e il 30 ottobre con due convegni accreditati come corsi di aggiornamento professionale per giornalisti (6 crediti per ciascun corso, iscrizioni a titolo gratuito su piattaforma Sigef, Enti terzi). La manifestazione principale si svolgerà lunedì 23 ottobre dalle ore 15 alle 19 con un convegno dal titolo "Giornalisti aggrediti, colpevoli impuniti. Che cosa accade in Italia. L'allarme ONU", che si terrà presso la Sala Koch del Senato della Repubblica, Palazzo Madama, Piazza Madama. Aprirà i lavori il Presidente del Senato Pietro Grasso. Per assistere ai lavori è necessario iscriversi in anticipo inviando una email al seguente indirizzo: idei2017ossigeno@gmail.com, indicando nome, cognome e la data del convegno. Le adesioni saranno accettate fino a capienza dei posti disponibili. L'evento si svolge per iniziativa di Ossigeno con l'Associazione Stampa Romana e lo European Centre for Press and Media Freedom (ECPMF), e con il sostegno della Commissione Europea. L'incontro a Palazzo Madama ha i seguenti patrocinati: Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Presidenza del Consiglio, UNESCO, AgCom, Ordine dei Giornalisti, FNSI, FIEG, Associazione Giornalisti Europei, Articolo21. Dopo l'apertura dei lavori con l'intervento del Presidente del Senato Pietro Grasso, prenderanno la parola il segretario dell'Associazione Stampa Romana, Lazzaro Pappagallo, il presidente e il segretario di Ossigeno, Alberto Spampinato e Giuseppe F. Mennella, il coordinatore dell'Ufficio di Assistenza Legale di Ossigeno, avv. Andrea Di Pietro, esponenti dell'AGCOM, dell'Ordine dei Giornalisti, della FNSI, della FIEG. Saranno presenti parenti dei giornalisti che hanno perso la vita per poter svolgere il proprio lavoro. Nel corso del convegno saranno discusse le questioni relative agli attacchi che si verificano in tutto il mondo contro i giornalisti, contro la libertà di stampa e di espressione, contro il diritto dei cittadini di essere informati e di esprimere opinioni. Saranno analizzate le cause che lasciano impuniti gli aggressori nella quasi totalità dei casi e illustrate delle proposte per modificare questa situazione. Insieme ai dati dell'UNESCO sulla situazione internazionale saranno analizzati quelli sull'Italia elaborati da Ossigeno per l'informazione, sia sugli attacchi fisici sia sulle querele e le cause civili utilizzate in maniera strumentale per ostacolare la libertà di espressione, di informazione e di ricerca scientifica. Verranno poi discusse proposte per limitare gli abusi e gli ostacoli frapposti al diritto costituzionale di informare e di essere informati. Per seguire l'evento per conto di una testata, giornalisti e operatori devono accreditarsi attraverso l'Ufficio Stampa del Senato (a questo link). Per accedere a Palazzo Madama è richiesto un abbigliamento consono e per gli uomini l'obbligo di giacca e cravatta. Le vicende di Roma e del Lazio saranno approfondite il successivo lunedì 30 ottobre dalle ore 9 alle 13, presso la Sala Tobagi della FNSI (Corso Vittorio Emanuele II, 349), in un convegno dal titolo "Allarme a Roma. Presentazione e analisi del Dossier di Ossigeno sulle minacce e gli attacchi ai giornalisti che operano nel Lazio e nella Capitale". Interverranno fra gli altri: Lazzaro Pappagallo, segretario dell'ASR, Alberto Spampinato, presidente di Ossigeno, Giuseppe F. Mennella, segretario della

Onlus, rappresentanti dell'Ordine nazionale e regionale dei giornalisti e della Federazione della Stampa, testimoni delle vicende oggetto del convegno.

AdnKronos

Giornalisti: il 2/11 Giornata Onu Stop impunità crimini contro cronisti. In Italia sarà celebrata a Roma il 23 e il 30 ottobre

Roma, 17 ott. - La Giornata Mondiale per mettere fine all'impunità per i crimini contro i GIORNALISTI indetta dall'Onu, che ricorre il 2 novembre, in Italia sarà celebrata a Roma per iniziativa di Ossigeno per l'Informazione e dell'Associazione Stampa Romana il 23 e il 30 ottobre con due convegni accreditati come corsi di aggiornamento professionale per GIORNALISTI (6 crediti per ciascun corso, iscrizioni a titolo gratuito su piattaforma Sigef, Enti terzi). Lo sottolinea la Fieg in una nota. La manifestazione principale si svolgerà lunedì 23 ottobre dalle ore 15 alle 19 con un Convegno - patrocinato tra gli altri dalla Federazione Italiana Editori Giornali - dal titolo "GIORNALISTI aggrediti, colpevoli impuniti. Che cosa accade in Italia. L'allarme Onu", che si terrà presso la Sala Koch del Senato della Repubblica, Palazzo Madama, Piazza Madama. Aprirà i lavori il Presidente del Senato Pietro Grasso. Dopo l'apertura dei lavori con l'intervento del Presidente del Senato Pietro Grasso, prenderanno la parola il segretario dell'Associazione Stampa Romana, Lazzaro Pappagallo, il presidente e il segretario di Ossigeno, Alberto Spampinato e Giuseppe F. Mennella, il coordinatore dell'Ufficio di Assistenza Legale di Ossigeno, Andrea Di Pietro, esponenti dell'Agcom, dell'Ordine dei GIORNALISTI, della Fsnì, della Fieg. Saranno presenti parenti dei GIORNALISTI che hanno perso la vita per poter svolgere il proprio lavoro. Nel corso del convegno saranno discusse le questioni relative agli attacchi che si verificano in tutto il mondo contro i GIORNALISTI, contro la libertà di stampa e di espressione, contro il diritto dei cittadini di essere informati e di esprimere opinioni. Saranno analizzate le cause che lasciano impuniti gli aggressori nella quasi totalità dei casi e illustrate delle proposte per modificare questa situazione. Insieme ai dati dell'UNESCO sulla situazione internazionale saranno analizzati quelli sull'Italia elaborati da Ossigeno per l'Informazione, sia sugli attacchi fisici sia sulle querele e le cause civili utilizzate in maniera strumentale per ostacolare la libertà di espressione, di informazione e di ricerca scientifica. Verranno poi discusse proposte per limitare gli abusi e gli ostacoli frapposti al diritto costituzionale di informare e di essere informati. Le vicende di Roma e del Lazio saranno approfondite il successivo lunedì 30 ottobre dalle ore 9 alle 13, presso la Sala Tobagi della FNSI (Corso Vittorio Emanuele II, 349), in un convegno dal titolo "Allarme a Roma. Presentazione e analisi del Dossier di Ossigeno sulle minacce e gli attacchi ai GIORNALISTI che operano nel Lazio e nella Capitale".

Ansa

Giornalisti: protesta contro presidente Porto Napoli Ogd-Ugìv, disagi e cattiva organizzazione per visita Delrio

NAPOLI, 18 OTT - L'Ordine dei Giornalisti della Campania "protesta contro il presidente dell'Autorità portuale di Napoli, Pietro Spirito, che stamattina, in occasione di una visita al cantiere per i lavori di dragaggio dello scalo ha consentito ad un solo giornalista di accomodarsi sull'imbarcazione che ospitava il ministro Graziano Delrio escludendo tutti gli altri operatori dell'informazione relegati su un altro scafo". "Un atteggiamento - dice il presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania, Ottavio Lucarelli - non accettabile da parte di una delle principali istituzioni della città". "Disagi e cattiva organizzazione" vengono denunciati anche dagli operatori dell'immagine, fotoreporter e operatori video "relegati in una barca piccola per il numero dei Giornalisti presenti e comunque inadeguata per documentare sia la visita del ministro che l'attività del cantiere". Lo dice l'Ugìv, Unione Giornalisti informazione visiva della Campania.

Ansa

Giornalisti: Il Mattino, surreale protesta Ordine

NAPOLI, 18 OTT - "Il dovere del giornalista è cercare le notizie nel miglior modo possibile. E non esiste codice deontologico o regolamento che possa fraporsi a questa ricerca. Ma l'Ordine dei Giornalisti della Campania e l'Autorità Portuale di Napoli la pensano diversamente. E si rendono protagonisti di un'inedita e surreale protesta". E' quanto si afferma in una nota pubblicata sul sito del quotidiano 'Il Mattino' nella quale è anche scritto: "Stamattina, un cronista del 'Mattino', durante la visita a Napoli del ministro Graziano Delrio per l'inaugurazione del cantiere di dragaggio del porto, è salito a bordo della motovedetta della Capitaneria per fare il proprio lavoro al meglio, seguendo da vicino la cerimonia per poterne dare conto ai lettori con maggiore completezza. E' stato più bravo degli altri colleghi. Come capita a chi ha più prontezza e non si limita alla mera ufficialità". "Purtroppo questo dovere giornalistico non è piaciuto all'Ordine dei Giornalisti che ha protestato ufficialmente con una nota inviata al presidente dell'Autorità portuale, Pietro Spirito, lamentando l'esclusione di tutti gli altri operatori dell'informazione relegati su un altro scafo" - si rileva ancora nella nota del giornale - L'Autorità portuale, a sua volta, ha espresso rammarico e ha definito la condotta del nostro cronista come 'lesiva della professionalità degli altri Giornalisti, che correttamente hanno rispettato quanto convenuto' e scrive di 'violazione del codice deontologico'. A che titolo parla? Non è suo compito giudicare il lavoro di un cronista. Siamo insomma al paradosso di un Ordine dei Giornalisti che vuole i Giornalisti intruppati e li bacchetta se fanno il proprio lavoro meglio degli altri. L'Ordine dei Giornalisti ha altri compiti, ben più importanti della censura del corretto lavoro dei colleghi".

Agi

M5S: aggressioni a cronisti, Gip Palermo ordina nuove indagini

Palermo, 17 ott. - Il Gip del Tribunale di Palermo Nicola Aiello ha respinto la richiesta di archiviazione presentata dalla Procura per le aggressioni ai giornalisti, avvenute nel corso della kermesse "Italia a 5 Stelle", organizzata nel settembre dell'anno scorso dal Movimento di Beppe Grillo nel capoluogo siciliano. Il giudice ha accolto l'opposizione presentata, per conto dell'Ordine dei giornalisti, dall'avvocato Nino Caleca, e ha ordinato nuove indagini, in particolare disponendo l'acquisizione delle immagini girate, tra il 24 e il 25 settembre 2016, dagli operatori del Tg2 e ordinando che vengano sentiti come testimoni sia i giornalisti della Rai che del Fatto Quotidiano, che avevano assistito all'aggressione subita da un'altra operatrice

televisiva. In questo modo, secondo il Gip, che ha dato 60 giorni di tempo per effettuare gli approfondimenti investigativi, potrebbe "giungersi alla compiuta identificazione degli autori del reato per cui si procede". Oltre all'aggressione singola, infatti, il giudice Aiello sostiene che ci sarebbero stati "ulteriori episodi violenti posti in essere da militanti politici".

Ansa

Abuso ufficio: archiviata indagine su dirigenti Regione

PALERMO, 18 OTT - E' stata archiviata dal gip Fabrizio Molinari l'indagine a carico delle dirigenti regionali Anna Rosa Corsello e Maria Teresa Garofalo, accusate di abuso d'ufficio. L'indagine riguardava la sospensione - disposta da Corsello - dell'accreditamento presso la Regione dell'Esfo-Ctrs, un ente di formazione guidato dal dipendente regionale Roberto Sannasardo, parte offesa in questa inchiesta. Secondo la procura e il giudice "non e' dato ravvisare, in capo alle indagate, la sussistenza dell'elemento psicologico del dolo intenzionale di arrecare ad altri un danno ingiusto, necessario perche' possa essere integrato il reato di abuso d'ufficio". Archiviata anche la posizione del giornalista Accursio Sabella, accusato di diffamazione, che aveva scritto un articolo sulla vicenda. Anna Rosa Corsello e' difesa dagli avvocati Salvatore Modica e Salvatore Tamburello, Maria Teresa Garofalo dall'avvocato Giovanni Di Benedetto, Accursio Sabella dall'avvocato Marcello Montalbano.

Ansa

Corruzione: Ricchiuti, ddl whistleblowing tutela chi denuncia

ROMA, 18 OTT - "Con questo disegno di legge rafforzeremo la tutela del whistleblower, evitando che le ritorsioni restino impunte e che il mobbing e l'isolamento sociale che spesso subisce chi denuncia rovini la sua persona e la sua famiglia". Lo ha dichiarato Lucrezia Ricchiuti, senatrice di Articolo 1-Mdp, annunciando il voto favorevole del gruppo al Ddl in materia di segnalazioni di reati o irregolarita' nel lavoro pubblico o privato. "Il segnalante dovrebbe essere non solo tutelato ma premiato come si fa in America. Il percorso dei rimedi contro le ritorsioni deve essere piu' spedito e sicuro e l'impianto legislativo un monito per i corrotti, non un percorso a ostacoli per chi denuncia", ha evidenziato. Con questo provvedimento "diciamo di andare avanti anche al ricercatore di diritto tributario che di recente ha denunciato il verminaio dei concorsi universitari nella sua materia; e lo diciamo a tutti i dipendenti degli enti locali che assistono sconvolti alle ruberie in parecchi uffici tecnici in giro per il Paese". "L'altra gamba della nostra lotta - ha concluso Ricchiuti - e' ovviamente anche quella dei giornalisti coraggiosi che denunciano le malefatte e spesso poi si vedono intimiditi con querele milionarie e azioni giudiziarie pretestuose, o addirittura vengono assassinati come e' successo alla giornalista Daphne Galizia, uccisa perche' denunciava la corruzione nel suo Paese".

Agi

Torino: Di Maio, stampa attacca Appendino come clava su M5S

Roma, 17 ott. - "Oggi questo sistema attacca Chiara Appendino: a Torino Fassino ha lasciato voragini nel bilancio del Comune e noi lo abbiamo denunciato. Chiara Appendino sta risanando i conti e il Pd l'ha denunciato. Il paradosso e' che adesso viene indagata, su denuncia di chi ha sfasciato i conti, chi ora sta sanando i conti e cioe' Chiara Appendino". Così' in un video su Facebook il candidato premier M5S, Luigi Di Maio, difende la sindaca di Torino. "Sarebbe notizia di poco conto - aggiunge - se non fosse che la gran parte dei media fa parte di quel sistema che sta cercando di sopravvivere e che questa notizia l'ha fatta diventare la notizia del giorno. Credono di aver trovato la clava con cui colpire il Movimento presentando esposti contro di noi e per cui la magistratura e' tenuta ad aprire un'indagine". "I giornalisti - sostiene ancora Di Maio - sono passati a dare addosso a Chiara dopo che le due richieste di archiviazione per Raggi hanno dimostrato che il caso Raggi-Romeo era una bolla di sapone su cui la magistratura era comunque in dovere di indagare. Meno male - conclude - che possiamo poter contare sulla magistratura indipendente".

Ansa

Ricatto a governatore: giornalista, noi ora parti offese Dopo deposito motivazioni Petescia annuncia conferenza stampa

CAMPOBASSO, 14 OTT - "Siamo stati assolti con formula piena, ed e' un sollievo dopo tre anni di ingiusti tormenti". Così', in una nota, la giornalista Manuela Petescia commenta le motivazioni alla sentenza di assoluzione nei suoi confronti per la vicenda del presunto ricatto al governatore del Molise Paolo Frattura. "Ora - sottolinea la giornalista - siamo parti offese di un processo per calunnia. Per quanto concerne, infatti, le affermazioni sulla presunta mancata valutazione di calunniosita' da parte del giudice di Bari Antonio Diella - come affermato oggi dal legale del Presidente della Regione - mi preme sottolineare che il giudice non si pronuncia, non essendo tecnicamente il dominus dell'azione penale, ma sollecita la Procura a verificare il materiale di interesse emerso dalle sue stesse motivazioni. E infatti - aggiunge la giornalista Manuela Petescia - scrive a conclusione delle motivazioni: 'Spetta al titolare dell'azione penale effettuare le valutazioni che sul punto riterra' piu' fondate, anche alla luce di quanto argomentato nella presente sentenza gia' contenente di per se' materiale di interesse per il pm'. Del resto - evidenzia ancora Manuela Petescia - la Procura di Bari ha gia' iscritto, sin dal deposito del dispositivo, Frattura e Di Pardo nel registro degli indagati per calunnia. Così' come ha iscritto gli ex dirigenti della Squadra Mobile di Campobasso, autori di informative alterate e manipolate, nonche' di intercettazioni abusive". La giornalista annuncia inoltre sull'argomento una conferenza stampa per lunedi' prossimo, 16 ottobre, alle 16.30, all'hotel San Giorgio di Campobasso, con i legali Arturo Messere, Erminio Roberto e Paolo Lanese.

Ansa

Il figlio della cronista uccisa accusa, 'Malta mafiosa' 'Ho visto mia madre smembrata. Muscat e' un clown, sono complici' (di Fabio Govoni)

ROMA, 17 OTT - Malta "e' un Paese mafioso", governato da "delinquenti" e corrotti, con un "clown" come premier: e' un atto d'accusa durissimo, un furioso urlo di rabbia quello lanciato dal figlio della giornalista investigativa maltese Daphne Caruana Galizia, il giorno dopo aver assistito impotente alla morte della madre per una bomba piazzata sulla sua auto e aver visto "i brandelli del suo corpo smembrato". "Mia madre - punta l'indice Matthew Caruana Galizia su Facebook - e' stata assassinata perche' s'era messa di traverso fra lo Stato di diritto e chi vuole violarlo", e in questa battaglia "era sola". "E' stata assassinata perche' era l'unica persona a farlo. Questo accade quando le istituzioni statali sono incapaci". Daphne, 53 anni, aveva portato alla luce i cosiddetti 'Maltafiles', ramo maltese dello scandalo sui paradisi fiscali 'Panama Papers' del 2016, che tanti vip ha inguaiato. Le rivelazioni coinvolsero la moglie del premier, accusata di essere proprietaria di una societa' offshore panamense e di presunti legami finanziari con il regime azeri. Negato dagli interessati, lo scandalo provoco' comunque la caduta del governo Muscat, rinato pero' a nuova vita dalle urne in giugno. "La giornalista - scrive il sito dell'Espresso, che fa parte per l'Italia del Consorzio investigativo giornalistico internazionale (Icij) - ha pubblicato alcuni documenti che dimostrano come la societa' panamense nel 2016 abbia ricevuto diversi bonifici, il maggiore dei quali da oltre 1 milione di dollari, da parte della Al Sahra Fzco, una offshore registrata a Dubai e appartenente a Leyla Aliyeva, figlia del dittatore dell'Azerbaijan Ilham Aliyev". Terribile la testimonianza di Matthew su Facebook davanti alla carcassa in fiamme della Peugeot della madre, proiettata dall' esplosione in un campo appena fuori da Bidnija, dove viveva: "Non lo dimentichero' mai: vagavo per il campo attorno a quell'inferno cercando un modo per aprire la portiera. Il clacson suonava fisso. Urlavo a due poliziotti", che sono accorsi con un estintore. Gli agenti lo hanno guardato e uno di loro ha detto: "Mi dispiace, non possiamo fare piu' niente". Matthew, disperato, ha capito che avevano ragione loro: "Ho guardato in terra e ho visto intorno a me i brandelli del corpo smembrato della mamma". "Chi era nella macchina?" gli hanno chiesto. "C'era mia madre nella macchina. E' morta. E' morta per la vostra incompetenza". Ieri sera migliaia di persone hanno vegliato per lei. Il ministro dell'interno alla Valletta ha chiesto che esperti forensi dell'Fbi si uniscano agli investigatori maltesi, mentre esperti europei, secondo alcuni media, sarebbero gia' sul posto. Il premier Muscat ha dichiarato non si dara' nemmeno un momento di pausa fino a quando "saranno assicurati alla giustizia", aggiungendo che "e' da irresponsabili puntare il dito contro qualcuno". Ma anche la condanna espressa dal premier ha suscitato in Matthew Galizia, anch'egli giornalista e, come la madre, membro dell'Icij, una reazione di ripulsa: "Quel clown di Muscat parlava ieri in Parlamento di una cronista che ha demonizzato per un decennio", mentre ha "riempito il suo ufficio di corrotti, la polizia di corrotti e imbecilli". La presidenza estone del Consiglio europeo e il presidente dell'Europarlamento, Antonio Tajani, hanno affermato che la giornalista, "che ha sacrificato la vita per ricercare la verita' non sara' dimenticata". Il vescovo di Malta, mons. Charles Scicluna, ha lanciato un appello a "non innescare una guerra tra noi" maltesi. Ma intanto in giro per l'isola sono comparsi in piu' luoghi, scritte sui muri, le ultime parole postate da Daphne sul blog: "Ci sono criminali ovunque si guardi".

LaPresse

IL PUNTO Malta, uccisa reporter d'inchiesta anti-corruzione: accusò premier

È rimasta uccisa nell'esplosione dell'auto su cui viaggiava a Malta la giornalista d'inchiesta e blogger Daphne Caruana Galizia, nota per i suoi lavori di denuncia su casi di corruzione e per l'impegno sui cosiddetti 'Malta Files'. In particolare aveva lanciato più volte accuse di corruzione che coinvolgevano il premier Joseph Muscat, tanto che lui aveva indetto a giugno elezioni anticipate, in cui era stato rieletto. "Chiunque sa che Caruana Galizia era fortemente critica nei miei confronti, sia dal punto di vista politico che personale, ma nessuno può giustificare questo atto barbaro in alcun modo", ha affermato Muscat. E ha aggiunto: "Questo è un attacco perfido a una cittadina e alla libertà di espressione. Non mi fermerò finché non sarà fatta giustizia. Il Paese merita giustizia". L'auto è esplosa, secondo quanto riferisce la polizia, a causa di una bomba. Daphne Caruana Galizia, 53 anni, era da poco uscita da casa a Bidnija, nel nord dell'isola, ed era diretta a Mosta: a un certo punto la Peugeot 108 presa in affitto sulla quale viaggiava è esplosa ed è stata catapultata su un campo vicino alla strada. La reporter è morta sul colpo. Stando all'emittente TVM, uno dei figli ha sentito il rumore dell'esplosione e ha lanciato l'allarme alla polizia intorno alle 15. Sempre secondo TVM, 15 giorni fa la reporter aveva presentato denuncia alla polizia dicendo di avere ricevuto minacce. Una veglia in suo ricordo si terrà stasera a Sliema. Aveva cominciato a lavorare come giornalista nel 1987, per il Sunday Times of Malta; poi era passata al Malta Independent e recentemente scriveva su questo stesso giornale come editorialista. Ma quello che la rendeva più nota era il suo blog, il seguitissimo 'Running Commentary', in cui si occupava principalmente di casi di corruzione, evidenziando quando coinvolgevano politici locali. Caruana Galizia, nell'ambito del filone dei Panama Papers, fu la prima a svelare il coinvolgimento di due personalità maltesi: l'allora ministro per l'Energia Konrad Mizzi e il capo di Gabinetto Keith Schembri. Fu proprio a seguito di questo che nel 2016 fu nominata da Politico come una delle "28 persone che stanno dando forma e scuotendo l'Europa". Inoltre quest'anno ha accusato il premier Muscat e la moglie Michelle, sostenendo che dai documenti di una piccola banca maltese emergesse che Michelle Muscat era proprietaria della compagnia Egrant con sede a Panama e che ci fossero consistenti spostamenti di denaro fra quella società e conti bancari legati alla famiglia al potere in Azerbaijan. Proprio a seguito di quelle accuse Muscat, che ha sempre negato le accuse, convocò il voto anticipato di giugno. E a maggio i cosiddetti 'Malta files' avevano rivelato che Malta era diventata un paradiso fiscale all'interno dell'Europa per grandi imprese. "Ci sono corrotti ovunque. La situazione è disperata", ha scritto la giornalista nel suo ultimo post, pubblicato stamattina. Una portavoce dell'ufficio del primo ministro ha riferito alla Bbc che Malta ha chiesto l'aiuto internazionale, anche alle forze di polizia di Regno Unito e Usa, per trovare il responsabile dell'accaduto. Malta, con i suoi circa 400mila abitanti, è il Paese più piccolo dell'Unione europea. "Daphne Caruana Galizia assassinata come Siani. Uccidono i giornalisti quando sanno che stanno per scoprire la verità. Ora luce sull'omicidio!", ha commentato su Twitter il presidente dell'Europarlamento, Antonio Tajani. E ha aggiunto: "Brutale omicidio di Daphne Caruana Galizia: tragico esempio di giornalista che ha sacrificato la vita per cercare la verità. Non sarà dimenticata".

Ansa

Malta, Tajani: "Inaccettabile uccisione giornalista, peggio che con Siani"

L'uccisione della giornalista maltese Daphne Caruana Galizia, straziata da una bomba posta sotto la sua auto, è inaccettabile e il Parlamento Europeo si muoverà, perché "se vogliamo essere severi con Erdogan e con Putin", prima di tutto bisogna essere inflessibili a casa propria, dice il presidente dell'Europarlamento Antonio Tajani, incontrando la stampa a Bruxelles, paragonando quanto avvenuto a Malta all'uccisione del cronista del Mattino Giancarlo Siani a Napoli nel 1985.

Queste ed altre notizie sul sito di Ossigeno www.ossigenoinformazione.it



OSSIGENO PER L'INFORMAZIONE, Osservatorio sui cronisti minacciati e le notizie oscurate in Italia, è un'associazione ONLUS fondata nel 2007, dal 2014 è consulente della Commissione Parlamentare Antimafia e dell'OSCE. Ha pubblicato i nomi di migliaia di giornalisti italiani colpiti da intimidazioni. Si batte affinché ognuno di loro abbia un'adeguata protezione; promuove il diritto dei cittadini di essere informati; esplora il problema della legalità nel campo dell'informazione giornalistica.



Ossigeno per l'Informazione

Piazza della Torretta 36 1° piano – 00187 Roma

Tel. 0668402705 | posta elettronica segreteria@ ossigenoinformazione.it

Ossigeno per l'Informazione

Piazza della Torretta 36 1° piano – 00187 Roma

Tel. 0668402705 | posta elettronica segreteria@ ossigenoinformazione.it